



DOMANI IL PALAZZO DELLA FARNESINA APRE LE SUE PORTE

Grazie all'iniziativa *Farnesina porte aperte* sarà possibile il 10 luglio (ore 10-15) visitare la Collezione d'arte contemporanea del palazzo, che raccoglie le opere dei principali artisti e designer italiani del Novecento ed i documenti diplomatici conservati presso l'Archivio Storico del MAE. Per l'accesso ci si può registrare con il seguente link (<http://web.esteri.it/registrazionevisite/RegistrazioneUtente.aspx?Status=New>). Il percorso della visita comprende il tour anche delle sale "nobili" del Palazzo, dove si svolge concretamente la politica estera dell'Italia (Sala delle Conferenze Internazionali, Sala dei Mappamondi, Anticamera degli Ambasciatori, Sala della Vittoria, dove il Ministro degli Esteri riceve le personalità per gli incontri bilaterali). I visitatori saranno provvisti di badge da riconsegnare all'uscita. Non sarà consentito l'ingresso con caschi, trolley ed altre borse di grandi dimensioni. L'ingresso sarà consentito prioritariamente a chi si è registrato e, a seconda delle disponibilità, a chi è privo di registrazione. L'iniziativa si colloca nell'ambito della politica del Ministero e di valorizzazione dell'opera di promozione del *Made in Italy* artistico e culturale svolta dalla Farnesina.

La decisione di esporre al Palazzo della Farnesina un complesso di opere rappresentative dell'arte italiana del XX secolo è stata avviata per arricchire ulteriormente gli spazi architettonici già di per sé significativi della Sede del Ministero degli Esteri e, soprattutto, di testimoniare e sottolineare l'importanza attribuita alla conoscenza di uno degli aspetti più caratterizzanti della cultura italiana contemporanea, come parte integrante della politica estera. Nell'allestimento si è voluto mantenere un'armonia tra "contenuto" e "contenitore" così da valorizzare le diverse forme espressive delle arti visive del Novecento.

Dipinti, sculture, mosaici, installazioni si snodano nel lungo percorso formato dai corridoi, dalle sale riunioni e dagli ambienti di rappresentanza del Ministero. Nel percorso della mostra ha trovato collocazione adeguata gran parte della produzione artistica. E' un secolare tragitto dell'arte italiana rappresentato da artisti internazionalmente riconosciuti, i cui lavori, nel loro insieme, costituiscono oggi la collezione d'arte contemporanea italiana alla Farnesina con prestiti generalmente forniti dagli artisti, da fondazioni e collezionisti.

La formula adottata per l'acquisizione delle opere, il "comodato temporaneo", consente l'alternanza delle opere esposte e definisce il carattere aperto della mostra, rendendola unica nel suo genere, ma anche sempre nuova e diversa. Il Ministero degli Esteri coglie ogni occasione significativa per far conoscere questo patrimonio anche al di fuori del ristretto ambito degli addetti ai lavori e del territorio nazionale.

In occasione dell'iniziativa Farnesina porte aperte saranno esposti una selezione di documenti e materiale audiovisivo tratti dalla recente mostra svoltasi a Napoli lo scorso 19 giugno, dal titolo *Cultura e formazione nel Mediterraneo: radici e sviluppo dell'impegno italiano*. A partire da una ricerca storiografica e documentale avviata dagli archivisti di Stato della Segreteria Generale nel 2011 sulla *Politica araba dell'Italia*, che si era subito concretizzata nella piccola ma molto apprezzata mostra *Italia Mediterranea* (Napoli, Teatro di Corte, 1 ottobre 2011), si è individuato un vasto patrimonio di documenti in originale, fotografie e materiale cartografico custoditi nei nostri archivi (e presso la Società Geografica), nonché materiale audio-visivo (presso l'Istituto Luce-Cinecittà e la Rai Direzione Teche), che ben illustrano l'impegno italiano per la cultura nel Mediterraneo, intesa da un lato come formazione sociale, tecnica, universitaria e ai mestieri d'arte - nonché in generale come formazione politica e intellettuale, e dall'altro, come tutela del patrimonio storico ed artistico e promozione di un'economia della cultura. Si è inteso così offrire testimonianza di un percorso di cooperazione e dialogo che, a partire dalle prime missioni archeologiche dell'Italia unita alla fine del XIX secolo, si consolida nel secondo dopoguerra. Un percorso che non si interrompe nelle alterne e complesse vicende storiche che caratterizzano i nostri rapporti con il Mediterraneo nel periodo coloniale, gettando le basi per le intense relazioni odierne - grazie anche agli accordi e alle iniziative di cooperazione culturale e di carattere formativo attualmente in corso - e per l'amicizia e la partnership del futuro.

TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com